

LABORATORIO N. 1

Di dote in dote. *Dall'instrumentum confessionis* di Caterina allo sposalizio di Elisabetta Sforza.

DOCUMENTO N. 1

Instrumentum confessionis dotis Caterinae

1389 gennaio 18, Lodi

ASDLò, Archivio Mensa vescovile, Pergamene, 1389 gennaio 18

Caterina Tizzoni, moglie del fu Ambrogio de Armagni, riceve da Bassiano de Armagni, fratello ed erede di Ambrogio, 100 fiorini d'oro per le 160 lire di dote versate due anni prima al marito. Caterina promette a Bassiano di non aver più nulla da esigere da lui per la dote.

In nomine domini amen. Anno nativitate eiusdem millesimo trecentesimo octuagesimo nono, indictione duodecima | die decimo octavo mensis ianuarii, in civitate Laude, in domo habitationis infrascripti Basiani de Armagnis, sita in vicinia | Sancte Agnetis, presentibus domino magistro Simone Zurugale, fixicho Alchirino de Habonis et Bassiano Acuario filio | Iohannis civibus Laude. Ibique domina Caterina, uxor condam Ambrosii de Armagnis filii condam domini Laudexani, et filia condam | domini Spineti Tizoni civitis Laude, sponte et excepta scientia et non per errorem, manifestavit contenta et confessa | fuit se habuisse et recepisse et ibi [...] a Bassiano de Armagnis | cive laude, fratre et herede dicti condam Ambrosii, ibi presente, dante, solvente et [rinuntiante], in presentia mei notarii | infrascripti Tristani et [...] florenos centum auri in bona pecunia auri per completa et integra solutione | et satisfacione illarum librarum centum sexaginta quas dominus condam Ambrosius manifestavit contentus et | confessus fuit se habuisse et recepisse pro dote et nomine dotis de domine Caterine prout plenius patet publico instrumento | dicte dotis rogato et tradito per me notarium nfrascriptum anno nativitate domini nostri millesimo trecentesimo octuagesimo | septimo, indictione decima, die quinto mensis decembris [...]. Quare dicta domina Caterina fecit, facit eidem Bassiano heredi iuris finem | confessionem, remissionem, perdonacionem, libacionem, perdonacionem, transacionem et pactum de non petere nec aliquid alterius requirere [...]

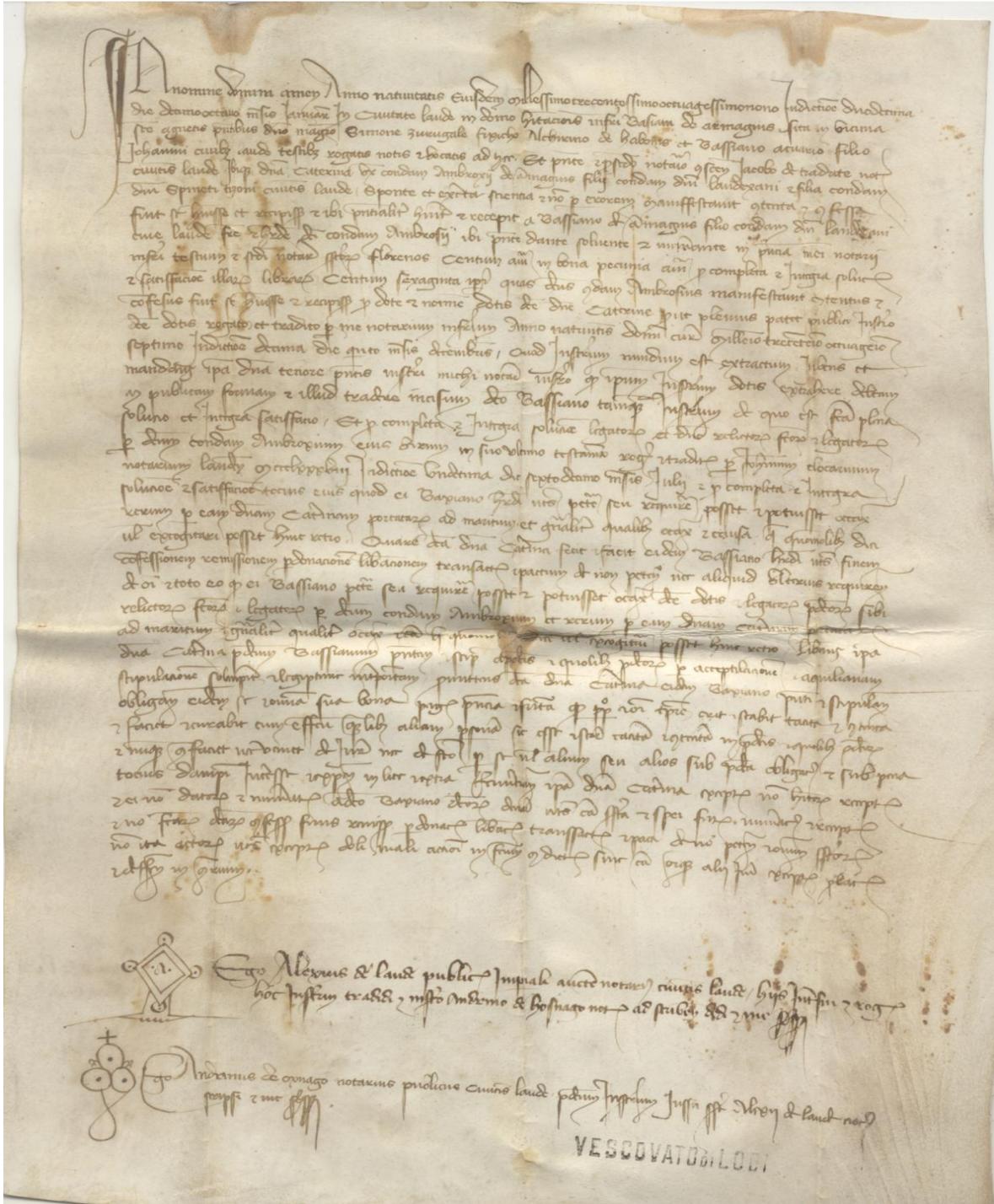
(SN) Ego Alexius de Laude publicus imperiali auctoritate notarius civitatis Laude hiis interfui et rogatus | hoc instrumentum tradidi et infrascripto Andrino de Hosnago notario ad scribendum dedi et me subscripsi

La ricchezza debole.

I beni femminili tra nobiltà, pauperismo e devozione

(SN) Ego Andrinus de Oxnago notarius publicus civitatis Laude predictum instrumentum iussu suprascripti Alexii de Laude notarii scripsi et me subscripsi.

Instrumentum confessionis dotis Caterinae



DOCUMENTO N. 2

Instrumentum sponsalicii

1481 gennaio 17, Milano

ASCLo, Archivio notarile, notaio Giovanni Zumali, 1481

Ludovico Maria Sforza Visconti duca di Bari, figlio di Francesco, abitante nel castello di Porta Giovia a Milano, procuratore speciale e mandatario di Ercole duca di Ferrara e tutore di Elisabetta Margherita Sforza figlia di Tristano, stipula l'atto di matrimonio sotto obbligazione dei beni, tra il marchese Galeazzo Pallavicino ed Elisabetta Margherita Sforza.

Il contratto è rogato con il consenso degli sposi, di Ludovico Sforza, del marchese Pallavicino e di Gian Galeazzo Sforza duca di Milano.

Nota di contesto

Elisabetta Margherita Sforza Visconti è figlia e unica erede di Tristano, figlio naturale di Francesco Sforza primo duca di Milano, e di Beatrice d'Este, sorella di Ercole d'Este duca di Ferrara.

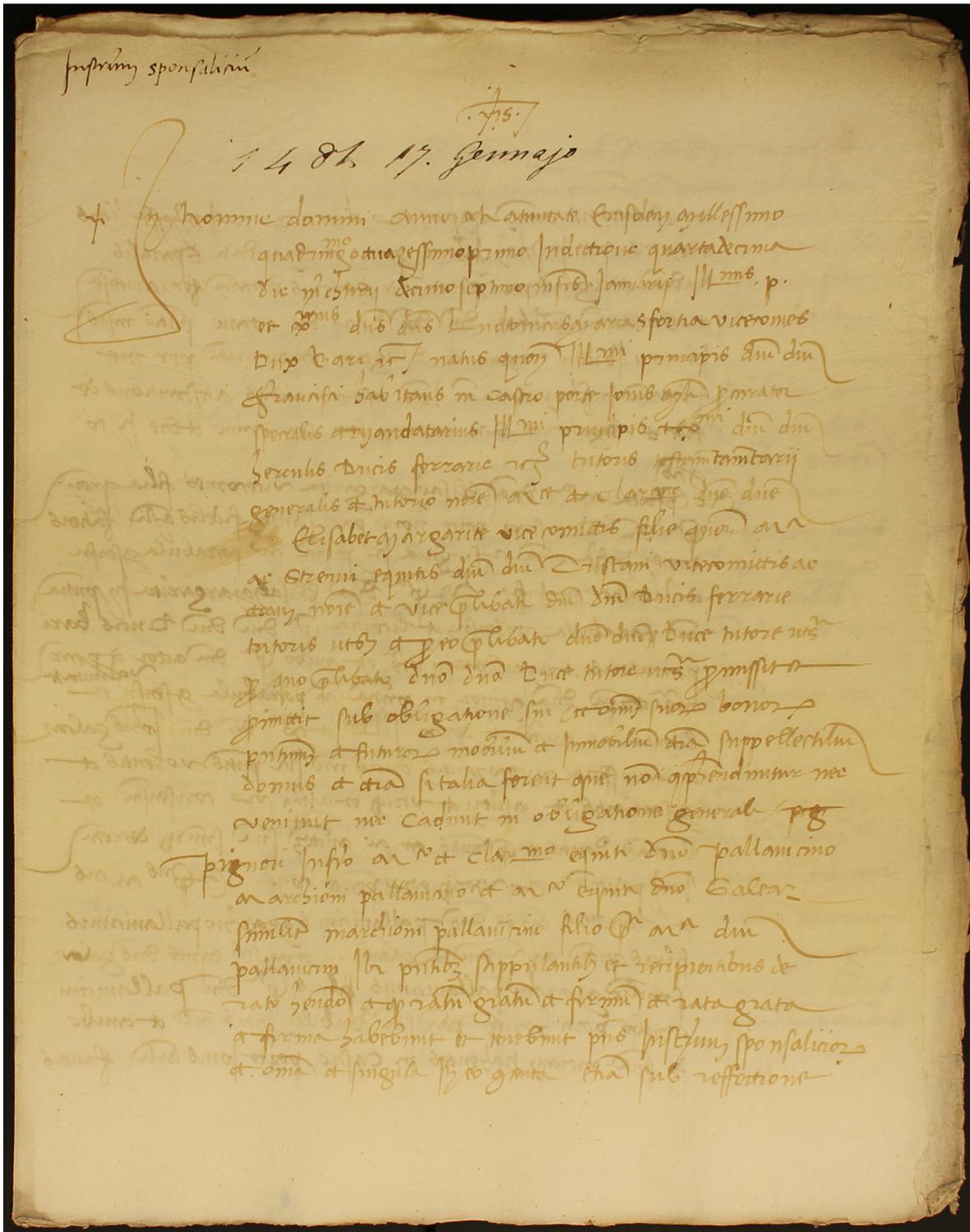
Il 17 gennaio 1481 viene rogato il contratto matrimoniale di Elisabetta e Galeazzo Pallavicino, alla presenza di Ludovico il Moro, zio paterno di Elisabetta, e procuratore di Ercole d'Este, zio materno di Elisabetta. L'atto matrimoniale è stipulato con il consenso di Gian Galeazzo Sforza duca di Milano, nipote di Ludovico il Moro e cugino di Elisabetta.

L'atto di dote sarà rogato successivamente, il 28 gennaio 1484 in Milano, dal notaio Candido de Porris.

L'atto di dote stabilisce la consegna al marchese Galeazzo Pallavicino, da parte di Ercole d'Este tutore generale di Elisabetta, dei beni dotali consistenti in palazzi in Milano e possessioni per un totale di più di seimila pertiche di terreno.

Nel 1480 era stato sottoscritto a Napoli il contratto di matrimonio tra Ludovico il Moro e Beatrice d'Este, figlia di Ercole e cugina in primo grado di Elisabetta Margherita. Beatrice d'Este all'epoca aveva 5 anni.

Sposalizio di Elisabetta Margherita Sforza Visconti



DOCUMENTO N. 3

Dos Marthae Expositae Hospitalis Magni Laude

1652 settembre 28, Lodi

ASCLo, Archivio notarile, notaio Bassiano Mellese, 1652

Vincenzo Vescovi, abitante a Lodi in S. Maria Maddalena, riceve dal tesoriere dell'Ospedale Maggiore di Lodi lire 50 per la dote di Marta Esposita, sua moglie legittima secondo il rito del sacro Concilio di Trento.

Vincenzo dovrà restituire a Marta e ai suoi eredi la somma totale di lire 468 nei casi previsti dalla legge per la restituzione della dote.

Lista di quello ha dato in dote Maria di Esposti a messer Vincenzo Vescovi stimata da me Giovanni Battista Moschè sartore confidente di ambo le parti

1652 agosto 16, Lodi

ASCLo, Archivio notarile, notaio Bassiano Mellese, 1652

Adi 16 agosto 1652

Prima un letto di pene d'occa con il piumazo stimato lire trentacinque dico 35

Item una lettera di noce nova lire otto dico 8

Item un paro di lenzoli di lino e stopa lire dodeci dico 12

Item un altro lenzolo di lino lire diciotto dico 18

Item un altro lenzolo di lino lire diecci dico 10

Item una copertina di bombas usata lire dieci dico 10

Item una vintina di lino lire vinticinque dico 25

Item doi vintine di lino et stopa lire trenta dico 30

Item quatro camise da donna nove lire vintiquattro dico 24

Item altre camise, sette usate bone lire vinticinque dico 25

Item altre tre camise fruste lire tre dico 3

Item un cavezo di tela di lino nova lire tre dico 3

Item un camisone di tela bianco lire sei dico 6

Item un paro di fodrete nove lire tre e mezza dico 3,10

Item un altro paro di fodrete usate soldi trenta dico 1,10

Item un scossale di tela di lino lire quatro dico 4

Item un scosale di cambraione lire otto dico 8

Item doi scosali usati uno di tela et uno di cambraione lire tre et meza dico 3,10

- Item dodeci fazoleti di rens novi lire quindecim dico 15
- Item altri dodeci fazoleti di tela novi lire nove dico 9
- Item altri tre fazoleti lavorati soldi cinquanta dico 2,10
- Item cinque colari lire cinque dico 5
- Item altri tre colari usati soldi venti dico 1
- Item tre coleti, uno novo et doi usati lire tre e mezza dico 3,10
- Item una libbra di refeandis soldi cinquanta dico 2,10
- Item scossali di tela celestra usati n. 2 soldi quaranta dico 2
- Item uno scosale novo di tela segnata lire tre dico 3
- Item una traversa di tela segnata lire quatro dico 4
- Item un durante verde con il fior verdegalo con suo busto novo lire trentacinque dico 35
- Item un giupone di durante argentino con fiore verdegallo lire dodici dico 12
- Item un busto argentino di grogran stampato lire quatro dico 4
- Item doi para di maniche di durante lire quatro, soldi dieci dico 4,10
- Item una sotana di pano argentino con le maniche et busto lire vinti dico 20
- Item una saglia argentina con il busto lire dieci otto dico 18
- Item un giupone di filisel verde usato lire tre dico 3
- Item una peliza desquatata lire dieciotto dico 18
- Item un zendal longo novo lire otto dico 8
- Item una croceta d'argento soldi quaranta dico 2
- Item una cassetta d'albera con chiavadura et chiave soldi quaranta dico 2
- Item un'altra cassa grande d'albera guarnita con cornici di noce lire quindecim dico 15

Lire 418,10

Dote di Marta Esposita

Dos Monche exposita Hospitalij
magni S. Martini & S. Vincentii
Vercelloni

Proq. Jac. & me. D. S. Martini
S. Vincentii

28. 96. In Nomine D. N. Amen. Anno Vaticitatis
eiusdem 1552. Int. 6. die sabbati 28
mensis septembris

Quincentesimo vicesimo J. Francisci Pat.
laude S. Marie magdalenensis
p. S. Martini & S. Vincentii
confitatur versus Marta Esposita
Hospitalis magnificentiæ eius axor
S. Martini & S. Vincentii
ibi p. S. Martini & S. Vincentii
alca habuisse & recepisse in
parte lib. quinquaginta & septem
per numerationem de eis facta per
M. Pet. Paulus indigentissimum
ver. Hospitalis magnificentiæ pro
dote eiusd. marie confitatur
p. S. Hospitalis prolegato p. S. Martini
lib. quinquaginta & septem
soluto p. S. Hospitalis vigore
legati. J. Alexandri leuani p. S. Martini
apparere usque in p. S. Martini
per lib. J. Quibus d. m. l. J. J. J.